



## Comunicato Stampa

RUNIC/IT/596/06  
Bruxelles, martedì 7 marzo 2006

### **Messaggio del Segretario Generale in occasione della Giornata Internazionale delle Donne (8 marzo 2006)**

Il tema di quest'anno per la Giornata Internazionale delle Donne - il ruolo delle donne nei processi decisionali - riveste un ruolo centrale per il progresso delle donne nel mondo e per quello dell'umanità in generale. Come recita la Dichiarazione di Beijing, "un maggior potere alle donne e la loro piena partecipazione, su base paritaria, in tutti settori della società, inclusa la partecipazione nei processi decisionali e l'accesso al potere, sono fondamentali per conseguire eguaglianza, sviluppo e pace".

La comunità internazionale ha finalmente cominciato a comprendere un principio fondamentale: le donne sono toccate tanto quanto gli uomini dalle sfide del 21° secolo, dall'economia e lo sviluppo sociale, alla pace ed alla sicurezza. Spesso, sono anche più coinvolte. Per questo, è non solo giusto, ma anche necessario che le donne prendano parte ai processi decisionali in tutte le aree, con egual forza ed in numero uguale.

Il mondo ha anche iniziato ad afferrare il concetto secondo il quale non esiste miglior politica per realizzare lo sviluppo, la salute e l'educazione che quella che attribuisca maggior potere a donne e ragazze. E mi azzerderei ad affermare che nessuna politica è più importante nel contesto della prevenzione dei conflitti, o della riconciliazione dopo un conflitto.

Abbiamo comunque raggiunto dei traguardi per quanto riguarda la rappresentatività delle donne in tutto il mondo. Nel gennaio di quest'anno, la proporzione delle donne nei parlamenti nazionali ha raggiunto un nuovo massimo a livello globale. Ci sono attualmente 11 Capi di stato o di governo donne in Paesi in ogni continente. Tre Paesi - Cile, Spagna e Svezia - hanno raggiunto la parità nella rappresentanza di governo.

Ma dobbiamo fare molto di più. Il tasso di progresso complessivo è lento. Ricordiamoci che nei singoli paesi, l'aumento del numero di donne nei processi decisionali non è avvenuto da solo. Piuttosto, è spesso il risultato di iniziative istituzionali ed elettorali, come ad esempio l'adozione di obiettivi e di quote, l'impegno dei partiti politici e la mobilitazione. È anche il risultato di misure mirate e concertate per migliorare l'equilibrio tra vita e lavoro. Queste sono lezioni che ogni nazione -- e le Nazioni *Unite* -- deve prendere molto seriamente.

In occasione del Vertice mondiale del 2005, i governanti mondiali hanno dichiarato che "il progresso per le donne è progresso per tutti". Nella giornata internazionale delle donne, dedichiamoci nuovamente a dimostrare la verità di queste parole. Facciamo in modo che la metà della popolazione mondiale prenda il suo posto legittimo nei processi decisionali del mondo.

\* \* \* \* \*